

Cerimonia di inaugurazione domenica mattina

La chiesa di Traffiume ha una nuova facciata

Il restauro grazie al lascito di 50 mila euro donati da Giovannina Ferrari

CANNOBIO - Grazie al lascito di Giovannina Ferrari di cinquantamila euro è stato possibile recuperare la facciata della chiesa parrocchiale di Traffiume.

«La signora Ferrari dopo il restauro del campanile per il quale aveva già partecipato con l'offerta della quinta campana - commenta il parroco don Fabrizio Mancin - avvertiva la necessità di provvedere anche al restauro della facciata».

Gli importanti lavori seguiti dalla geometra Maria Grazia Mancin e dello studio aronese dell'architetto Ziggiotto hanno previsto uno studio della facciata ed un successivo intervento sulla stessa.

Il nuovo testo presente sulla

facciata ha voluto riferirsi all'insegnamento del venerabile don Silvio Gallotti.

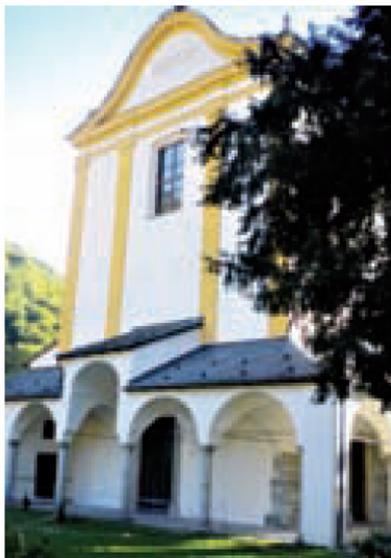
«Questa scritta secondo padre Mario Airoidi, uno dei massimi studiosi del Gallotti - commenta don Fabrizio - è la sintesi di due icone, l'icona della Trinità e quella dell'Immacolata Vergine Maria».

Domenica 26 settembre la facciata sarà consacrata nel corso di una celebrazione presieduta da Angelo Mascheroni, vescovo del foro Flaminio ed ausiliare dell'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi.

Il coro locale Stella traffiumese, diretto da Gabriele Gabbani, unitamente a quello parrocchiale accompagneranno la liturgia cui parteciperanno anche le autorità civili e militari della comunità.

Al termine della cerimonia seguirà la deposizione di un omaggio floreale alla benefattrice presso il campo santo, una solenne processione verso Sant'Anna, un pranzo al centro comunitario. Per esigenze organizzative chi volesse partecipare al pasto è pregato di segnalare la presenza a Miriam, Sabrina o Vivi.

Nel pomeriggio si svolgerà la processione di ritorno a cui farà seguito la benedizione eucaristica.



La facciata della chiesa